



BOOSTING RURAL BIOECONOMY NETWORKS FOLLOWING MULTI-ACTOR APPROACHES

NEWSLETTER

INFORMAZIONI DIFFUSE DAL PROGETTO BRANCHES

n°6 | Agosto | 2023

USCITA QUADRIMESTRALE CON I CONTRIBUTI DEI PARTNER DEL PROGETTO

RESPONSABILE: MATTEO MONNI (ITABIA) COLLABORATORI: ROUTA JOHANNA, ALBERTO DEL LUNGO, MAIDER GOMEZ, DIEGO REDONDO, ELINA MÄKI, KIRSIKKA KIVIRANTA, PRINZ ROBERT, MUHONEN TIMO

NOTIZIE SUL PROGETTO BRANCHES



1. BRANCHES individua e divulga Buone Pratiche
2. Show-case days
3. Il Factsheet "Bioenergia in tempo di crisi"
4. Un workshop BRANCHES a Lleida e Alcarràs
5. Incontro e workshop della NTN di BRANCHES in Germania
6. BRANCHES e progetto BioRural

NOTIZIE DAL MONDO

DELLA BIOECONOMIA

7. Sequestro del carbonio: approvati i nuovi target europei
8. Rinnovabili, accordo su nuova direttiva UE
9. Secondo il Rapporto IPCC il tempo è scaduto
10. Comunità energetiche: finanziate dall'UE attraverso il Fondo sociale per il clima
11. Un'istantanea sulle biomasse solide in Europa fino al 2021
12. Su 10,4 milioni di ettari di foreste ucraine, il 20% è a rischio mine



13. Come valorizzare la biomassa in Ucraina
14. Premi per le migliori pratiche innovative 2023
15. EUBCE
16. L'industria ucraina del mobile sfida le avversità al KIFF 2023
17. Raffaele Spinelli, Ville Niinistö
18. Showcase organizzato dalla Polonia e dalla Germania
19. Conferenza finale di BRANCHES

BRANCHES



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 101000375

PARTNERS



BRANCHES individua e divulga **Buone Pratiche**

Conformemente a quanto previsto dall'agenda operativa del progetto BRANCHES in ciascuno dei paesi partner, sono state selezionate 8 buone pratiche tra i numerosi Practice Abstracts (PA) raccolti fino ad oggi, da illustrare e commentare in specifici workshop rivolti agli stakeholder del settore. Queste iniziative hanno riscontrato grande interesse e confermato l'importanza del trasferimento di conoscenze per lo sviluppo della bioeconomia. Di seguito sono riepilogate le attività svolte in Spagna, Finlandia e Italia.

SPAGNA Oll 29 giugno la rete IntercamBIOM ha organizzato, nell'ambito del progetto BRANCHES, un seminario europeo online con aziende spagnole e portoghesi innovatrici dei sistemi di lavorazione e valorizzazione della biomassa per produrre bioenergia, syngas e biocarbone. Il seminario era strutturato in due blocchi: un primo blocco dedicato alle buone pratiche relative alla produzione e al trattamento della biomassa, e un secondo blocco incentrato sulla sua trasformazione in bioenergia e bioprodotti.

Ciascun relatore ha condiviso, nel corso di brevi interventi della durata di 5 minuti, come è stata generata l'innovazione, quale era il problema da risolvere, i risultati e le applicazioni già in corso.

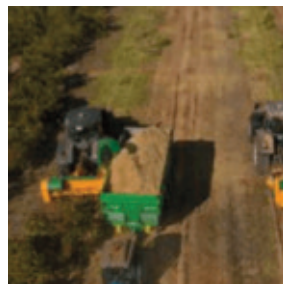
RECUPERO E TRATTAMENTO DELLA BIOMASSA



Selvicoltura per la prevenzione degli incendi e l'alimentazione della propria rete di teleriscaldamento in un villaggio turistico. Per gentile concessione di MONTE HOLIDAY ECOTURISMO (collegamento ipertestuale).



Residui forestali da interventi di prevenzione incendi riciclati in un Comune portoghese. Per gentile concessione di CBE - Centro de Biomasa para a Energia (collegamento ipertestuale).



Recupero selettivo di biomassa epigea e ceppi dall'espianto di frutteti. Per gentile concessione di SERRAT Trituradoras (collegamento ipertestuale).



Sistema mobile di lavaggio per la rimozione di terra e pietrisco da biomassa legnosa di potature, alberi sradicati e ceppi. Per gentile concessione di ATHISA BIOGENERACIÓN (collegamento ipertestuale).

CONVERSIONE IN BIOENERGIA, SYNGAS E BIOCARBONE



*Horizon+, la prima caldaia a tubi d'acqua autopulente progettata per combustibili complessi. Per gentile concessione di **SUGIMAT** (collegamento ipertestuale).*



*Integrazione di disidratazione con energia solare e gassificazione per la valorizzazione di fanghi di depurazione in un impianto pilota su scala industriale. Per gentile concessione di **CEDER-CIEMAT** (collegamento ipertestuale).*



*Primo impianto di gassificazione su scala industriale di sansa di oliva nell'industria olearia. Per gentile concessione di **BIOLIZA** (collegamento ipertestuale).*

FINLANDIA Il 23 maggio si è tenuto un webinar BRANCHES online che ha presentato alcune buone pratiche (PA) selezionate nel contesto operativo finlandese. Il webinar ha trattato, con otto diverse presentazioni, una vasta gamma di argomenti, comprese le prospettive di sviluppo per i settori agricolo e forestale.

Gli esperti del progetto BRANCHES hanno trattato rispettivamente i seguenti argomenti:

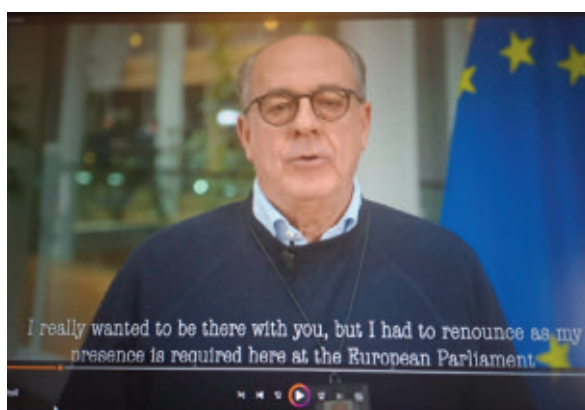
1. Nel campo dell'agricoltura, i ricercatori di Luke, partner di progetto, hanno affrontato temi riguardanti la produzione alimentare rispettosa del clima, l'utilizzo di fanghi e l'impiego di droni in agricoltura. Una filiera logistica del latte alimentata con energia proveniente dalla trasformazione del letame è stata presentata da un ricercatore del partner VTT.
2. Gli argomenti relativi alla silvicoltura sono stati presentati dal partner BRANCHES Luke, che ha illustrato sia il concetto di atlante della biomassa e le sue destinazioni finali, sia la possibilità di utilizzare prodotti forestali non legnosi. Inoltre l'idea di un innovativo essiccatore ibrido a biomassa è stato presentato da un esperto del VTT.

L'obiettivo principale del webinar è stato quello della condivisione delle conoscenze, sia tra le diverse discipline di ricerca che tra gli operatori del settore. Il webinar ha presentato idee per l'utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative. Con l'obiettivo di trasferire i nuovi sviluppi agli

operatori, le buone pratiche presentate hanno illustrato opzioni per migliorare le tecnologie esistenti e guardare a nuovi modi di operare. Le novità mostrate potranno trarre vantaggio sia dai nuovi materiali che dalla cooperazione. Hanno aderito al webinar finlandese 17 partecipanti in totale ed eventi simili saranno organizzati anche in tutti gli altri paesi partner (Italia, Spagna, Germania e Polonia).

ITALIA In parallelo allo showcase day che si è tenuto in Aprile presso lo stabilimento di FIUSIS (vedi la news successiva), ITABIA e CNR IBE hanno organizzato un workshop ibrido per analizzare i vari settori della filiera produttiva e gli aspetti di sistema dell'impianto a biomassa di FIUSIS, associando a ciascuno di essi temi simili di altre 7 buone pratiche individuate tra le PA di Italia, Finlandia, Germania e Polonia. In tal modo - partendo dal modello FIUSIS - è stato possibile discutere di tecniche e tecnologie moderne per:

- rendere più efficienti le attività di raccolta, trasformazione e stoccaggio della biomassa legnosa;
- gestire in modo sostenibile un impianto a biomassa;
- produrre e distribuire pellet di qualità;
- recuperare e valorizzare le ceneri di combustione come ammendante in agricoltura.



Tutti questi temi sono stati discussi utilizzando come esempi casi reali presentati da esperti del settore come imprenditori agricoli e forestali, aziende tecnologiche, ricercatori e amministratori locali. L'iniziativa - come espresso nel saluto di apertura dell'Onorevole Paolo De Castro (Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo) - si è rivelata un pieno successo in termini di raggiungimento degli obiettivi attesi. La registrazione del workshop (suddivisa in sessioni tematiche e tradotta in inglese) è disponibile sul sito del Progetto BRANCHES all'indirizzo www.branchesproject.eu/materials/videos.

Show-case days

Continua l'impegno dei partner di BRANCHES nel focalizzare l'attenzione degli operatori su specifici aspetti tecnologici di particolare interesse. Il progetto prevede quindi - tra le altre attività - l'organizzazione di giornate dimostrative in campo, delle quali saranno lasciate testimonianze attraverso i video caricati sul sito del nostro progetto. Recentemente due nuove iniziative, organizzate in Finlandia e Italia, hanno arricchito il patrimonio di conoscenze condiviso e diffuso da BRANCHES.

1) Il team finlandese (LUKE e VTT) ha organizzato uno show-case day, dove è stata presentata la nuova testa abbattitrice e cippatrice RISUPETO.

Link <https://www.youtube.com/watch?v=hMHQNYisaD4>

2) Il team italiano (ITABIA e CNR IBE) ha organizzato nella Regione Puglia (in aprile) una giornata dimostrativa, dove un'intera filiera biomassa-bioenergia è stata presentata a partire dal campo fino all'immissione in rete dell'elettricità.

Link <https://www.branchesproject.eu/materials/videos>



Il Factsheet “Bioenergia in tempo di crisi”

Lo scorso ottobre 2022, durante l'Assemblea Generale di progetto tenutasi a Valladolid (Spagna), è stata lanciata una nuova iniziativa ideata dai partner del progetto BRANCHES. Facendo riferimento alle numerose PA raccolte nei primi due anni di attività del progetto, si è deciso di intervistare gli stakeholder coinvolti nelle stesse per comprendere come l'attuale doppia crisi - dovuta al COVID19 e alla guerra in Ucraina - abbia influenzato le loro imprese. In poche parole, sono state poste domande

con l'intento di valutare:

1) il ruolo della bioenergia/energia rinnovabile/energia locale nel mitigare gli effetti dell'ultima crisi energetica e/o

2) le opportunità create da tale crisi per la bioenergia/energia rinnovabile/ iniziative energetiche locali.

Tutte le interviste includevano almeno i seguenti punti:

- Impatto negativo dell'aumento dei prezzi dell'energia (aumento dei costi)

- Impatto positivo dell'aumento dei prezzi dell'energia (risparmio di biomassa, maggiore redditività del ricorso alla biomassa, maggiore sostenibilità della gestione del territorio, ecc.)

- Piani per il futuro

Questa nuova attività è coordinata dall'Italia e finora ha visto la partecipazione attiva di Finlandia e Polonia. Il suo obiettivo finale è quello di produrre un rapporto basato sui fatti, che mostri i punti di forza e di debolezza della bioeconomia, se il settore innovativo è in crescita, in un periodo in cui il percorso verso lo sviluppo sostenibile è ostacolato da dinamiche difficili da controllare.

Un workshop BRANCHES a Lleida e Alcarràs

Più di 50 attori chiave di La Rioja, Navarra, Aragona e Catalogna (Spagna) si sono incontrati per discutere e stabilire una pietra miliare nella collaborazione interterritoriale per promuovere azioni locali al fine di incentivare l'utilizzo dei rifiuti e delle risorse agricole, zootecniche e forestali. La rete INtercambIOM e il progetto BRANCHES erano presenti (16 maggio 2023) nell'ambito delle iniziative trainanti.

Il punto di partenza è il seguente: la circolarità applicata ai rifiuti organici agricoli e zootecnici rappresenta un'opportunità per i territori rurali della Valle dell'Ebro, riducendo l'impatto della loro gestione e generando nuove imprese. In questo contesto è spesso difficile attuare iniziative locali e nel contesto rurale. Esistono però iniziative che possono indicare la strada. E per incrementare attività e replicabilità è necessario mettere in contatto tra loro i principali attori chiave del territorio e facilitare lo scambio di informazioni.

Questa visione condivisa ha dato vita al workshop, una collaborazione tra diversi progetti ed entità (vedi sotto), al quale hanno partecipato più di 50 soggetti dei territori della valle dell'Ebro.

La giornata ha previsto un ricevimento iniziale e un'apertura dei lavori con presentazioni di progetti, una visita dimostrativa di una pratica di successo sulla circolarità e un workshop di discussione seguito da un pranzo di networking (vedi programma).

Un incontro e un workshop della NTN di BRANCHES in Germania

Il 23 maggio 2023 si è svolto il quarto incontro della rete nazionale “Bioeconomy in Practice” con 25 partecipanti. Dopo un'introduzione sulle attività attuali e pianificate della rete, sono state presentate due pratiche innovative relative alle seguenti filiere di produzione:

- Conversione di residui organici in biomassa di insetti - Madebymade GmbH: gli insetti (mosca soldato nera) utilizzati da Madebymade GmbH fanno parte di un ciclo naturale ad elevato valore aggiunto e convertono il materiale organico in biomassa di insetti, che può essere utilizzata come fonte di proteine di alta qualità;
- Coltivazione di lavanda in Lusazia come adattamento al cambiamento climatico - Cooperativa agricola (AG See eG): per adattarsi alle condizioni più asciutte dovute al cambiamento climatico, AG See punta sulla coltivazione della lavanda per diversificare la rotazione delle colture e come alternativa resistente alla siccità ai seminativi convenzionali. Prendendo come modello la produzione francese, l'AG si concentra su prodotti vegetali biologici di elevata qualità. La commercializzazione viene effettuata direttamente tramite un negozio online e tramite clienti commerciali.

Alle presentazioni è seguito un workshop di discussione sui fattori che consentono lo sviluppo e la valorizzazione della bioeconomia. Lo scopo della discussione era quello di dare priorità a 5 fattori che possono contribuire in particolare al successo dello sviluppo della bioeconomia regionale e che saranno successivamente descritti nel WP4 di BRANCHES.

BRANCHES e progetto BioRural

La cooperazione tra i due progetti è stata attivata attraverso una riunione online il 31 maggio: entrambi i progetti lavorano per aumentare il flusso di informazioni, nuove idee e tecnologie tra Operatori europei dell'agricoltura e della silvicoltura.

BioRural, un progetto finanziato da Horizon Europe, sta “collegando i punti per sbloccare il potenziale delle aree rurali europee verso una bioeconomia circolare”.

Durante i 3 anni di attività, fino all'agosto 2025, gli sforzi congiunti di 19 partner provenienti da 14 paesi di tutta Europa, mirano a colmare il divario tra le innovazioni a base biologica e la vita quotidiana dei cittadini europei!

A tal fine, BioRural aspira a rafforzare la cooperazione tra importanti attori della filiera della Bioeconomia; da agricoltori, pescatori, silvicoltori, abitanti delle aree rurali, innovatori, a gruppi più ampi come il settore privato, i decisori politici, i governi locali, le ONG, le scuole, le università

e i centri di formazione. Verrà creata una rete paneuropea per la bioeconomia rurale, per promuovere le soluzioni biologiche su piccola scala attualmente disponibili nelle aree rurali e aumentare la quota di bioeconomia, dando più valore a tali aree remote. Per accelerare l'integrazione delle innovazioni biobased nella vita reale dei cittadini, sarà generato un kit di strumenti online che consentirà alle parti interessate di registrarsi attraverso una mappa interattiva e fornirà loro anche supporto scientifico e pratico nello sviluppo, nella diffusione e nell'integrazione delle idee e delle strategie di bioeconomia. Otto storie di successo sono già state integrate in BioRural, mentre in futuro verranno inclusi ulteriori esempi.

Per rimanere aggiornato e scoprire di più sul progetto ecco il link: <https://biorural.eu/>

Sequestro del carbonio: approvati i nuovi target europei

Le foreste e i suoli europei dovranno assorbire 310 megatonnellate di CO₂ entro il 2030, il 15% in più rispetto a oggi. Un apporto che contribuirebbe a ridurre le emissioni di gas serra nell'UE dal 55% al 57% rispetto ai livelli del 1990. Lo prevede la revisione del Regolamento UE 2018/841 su emissioni e assorbimenti dai terreni, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura. È stato approvato – con 479 voti favorevoli, 97 contrari e 43 astensioni – dal Parlamento europeo, formalizzando l'accordo politico raggiunto con il Consiglio dei ministri UE lo scorso marzo. Per il settore agroforestale il campo di applicazione del nuovo regolamento è chiaramente di grande importanza. Migliorare la capacità dei serbatoi naturali di carbonio è indispensabile per fare dell'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. A questo proposito, è centrale il contributo del settore LULUCF: terreni coltivati, praterie, zone umide, aree forestali, piante, biomassa e legname sono responsabili sia dell'emissione che dell'assorbimento di CO₂ dall'atmosfera. Obiettivo del regolamento è fissare target che portino ad un progressivo aumento della capacità di assorbire anidride carbonica, compensando le emissioni prodotte. La revisione del regolamento LULUCF è infatti parte integrante del pacchetto 'Fit for 55', il piano dell'UE per ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro la fine del decennio rispetto ai livelli del 1990, in linea con gli obiettivi europei della legge sul clima.



Rinnovabili, accordo su nuova direttiva UE

Dopo 15 ore di negoziati, le istituzioni dell'UE hanno raggiunto un accordo, definito un "compromesso ambizioso", sulla nuova direttiva per promuovere e regolamentare le energie rinnovabili. Secondo il commissario all'Energia Kadri Simson, "la nuova direttiva sulle rinnovabili è un passo importante verso la realizzazione del Green Deal e di RePower EU". L'accordo sulla nuova direttiva aumenta al 42,5% l'obiettivo dell'UE per il 2030 relativo alla quota del consumo finale di energia da coprire con le fonti rinnovabili. Lo ha annunciato Markus Pieper (PPE, Germania),



relatore del provvedimento per il Parlamento europeo. Il contributo obbligatorio delle rinnovabili aumenta non solo rispetto all'attuale 32%, ma anche rispetto a quanto proposto dalla Commissione nel pacchetto clima 2021 (40%). Con RePower EU l'esecutivo dell'UE aveva proposto il 45%. Secondo Pieper un altro aspetto molto importante dell'accordo riguarda le misure per accelerare le autorizzazioni. Inoltre, entro il 2030 le fonti rinnovabili contribuiranno per il 49%

all'energia utilizzata dagli edifici. L'accordo, che dovrà essere ratificato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio UE, prevede anche obiettivi vincolanti per i trasporti. Gli Stati membri potranno scegliere tra una quota di almeno il 29% di energie rinnovabili nel consumo energetico finale del settore o una riduzione del 14,5% dell'intensità dei gas serra mediante l'uso delle energie rinnovabili. Sempre per i trasporti, le rinnovabili dovranno contribuire ai consumi anche con almeno il 5,5% dei biocarburanti avanzati (ovvero provenienti da materie prime non alimentari) e dei carburanti rinnovabili di origine non biologica (idrogeno rinnovabile e carburanti sintetici da idrogeno rinnovabile). Notiamo infine, con una certa perplessità, il fatto che l'accordo preveda criteri sempre più stringenti per la produzione di energia da biomasse, che tuttavia restano annoverate tra le rinnovabili.

Secondo il Rapporto IPCC il tempo è scaduto

Il rapporto dell'IPCC (InterGovernment Panel on Climate Change) di marzo 2023, frutto di due anni di lavoro, lancia un'agenda di priorità, indicando tre concetti: urgenza, velocità e speranza. Il rapporto sottolinea che finora non abbiamo fatto abbastanza e che dobbiamo agire rapidamente, utilizzando tutte le tecnologie a nostra disposizione per dimezzare le emissioni climalteranti. Non dobbiamo dimenticare che siamo già 1,1 gradi Celsius sopra la temperatura media globale. Il Gruppo intergovernativo di esperti, che opera sotto l'egida dell'ONU, conferma che la causa del cambiamento climatico sono le emissioni di CO₂ (37 miliardi di tonnellate all'anno) e altri gas serra di origine antropica, derivanti principalmente dall'uso di combustibili fossili. Secondo il rapporto c'è ancora tempo per invertire la rotta, ma gli scienziati avvertono che occorre ridurre le emissioni di CO₂ entro la fine del decennio, con tagli 'profondi, rapidi e duraturi'.



Comunità energetiche: finanziate dall'UE attraverso il Fondo sociale per il clima

Per sostenere gli investimenti che aiuteranno

l'UE a raggiungere la neutralità climatica, è stato istituito un fondo per i piani statali che dovrebbero promuovere anche le comunità energetiche. Lo prevede il Regolamento UE 10 maggio 2023/955 del Parlamento Europeo e Consiglio Europeo,



che sottolinea l'importanza delle comunità energetiche per raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050. La riduzione delle emissioni di gas serra e della povertà energetica, ma anche la promozione dell'autoconsumo rientrano tra le misure finanziabili dal Fondo sociale per il clima istituito dal Regolamento per il periodo 2026-2032, che dovrebbe avere a disposizione un importo massimo di 65 miliardi di euro. L'obiettivo principale del fondo è quello di sostenere i piani climatici sociali che dovranno essere presentati dai singoli Stati entro il 30 giugno 2025, nel rispetto degli standard e delle priorità climatiche e ambientali dell'UE.

Lo Stato membro nel totale dei costi stimati del piano, al quale dovrà contribuire per il 25%, dovrà includere investimenti con impatti duraturi, da indirizzare principalmente alle famiglie vulnerabili e alle microimprese. Il regolamento riconosce che le comunità di energia rinnovabile (REC) e l'autoconsumo hanno un ruolo chiave da svolgere nel contribuire alla decarbonizzazione attraverso questo approccio dal basso verso l'alto, che dà potere ai cittadini e contribuisce alla lotta contro la povertà energetica. Gli Stati dovrebbero promuovere le REC e considerarle ammissibili al finanziamento del Fondo, che sarà alimentato, su base temporanea, dalla vendita all'asta di 50 milioni di quote di emissioni di gas serra. A nostro avviso, è opportuno evitare che le Comunità di Energia Rinnovabile diano priorità ad alcune fonti rinnovabili (fotovoltaico ed eolico) trascurando l'enorme contributo che la bioenergia può dare, soprattutto nelle zone rurali.

Un'istantanea sulle biomasse solide in Europa fino al 2021



Il 'Barometro della biomassa solida' elaborato dall'Agencia europea Euroserv'ER, riporta che il consumo energetico europeo nel 2021 è stato influenzato da tre fattori: un inverno più freddo e più lungo dei precedenti, la ripresa delle attività economiche in uscita dall'emergenza Covid-19 e le prime speculazioni sul prezzo del gas

innescate dalla Russia prima dell'invasione dell'Ucraina. Il contemporaneo aumento della domanda energetica e del costo del gas naturale ha spinto i grandi operatori energetici a sostituire i combustibili fossili con la biomassa. Con l'esaurimento delle scorte di combustibili solidi industriali, i continui aumenti del costo del gas hanno costretto gli operatori a sfruttare il mercato del pellet "premium", innescando la concorrenza sui prezzi con i consumatori domestici. Il risultato è stato un aumento dell'8,1% del consumo di biomasse solide rispetto al 2020 e un'impennata del prezzo del pellet (il prezzo ad agosto 2021 era quasi tre volte quello dell'anno precedente). Il consumo industriale combinato di biomasse – cogenerazione, teleriscaldamento e produzione di energia elettrica, legna da ardere domestica e pellet – ha raggiunto i 104,2 Mtep. Le biomasse solide sono quindi al primo posto nella produzione di energia rinnovabile: più di tre volte la produzione eolica e idroelettrica (rispettivamente 33,2 Mtep e 31,8 Mtep nel 2021), sette volte quella delle pompe di calore (14,9 Mtep nel 2021) e 7,66 volte tanto quanto l'intero parco solare fotovoltaico (13,6 Mtep nel 2021, secondo stime preliminari Eurostat).

Su 10,4 milioni di ettari di foreste ucraine, il 20% è a rischio mine

Viktor Smal, incontro online con Jennifer Jadin, Alberto Del Lungo e Vasyl Masyuk, rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e la signora Yana Vikhtiuk, responsabile delle relazioni internazionali della SFRAU. La notizia è stata annunciata dal signor Smal su Facebook.

"Ci stiamo preparando per una conferenza per attirare donatori internazionali per ripristinare e sminare le aree forestali colpite dall'invasione russa dell'Ucraina", ha scritto Viktor Smal. "Per comprendere l'entità delle conseguenze della guerra per le foreste ucraine, condividerò alcune cifre. Su 10,4 milioni di ettari di foreste ucraine, il 20% della superficie, circa 2,2 milioni di ettari, sono a rischio di essere minati e richiedono ispezioni approfondite. Altri 800mila ettari di foreste sono classificati come temporaneamente occupati".

Questo incontro con i rappresentanti della FAO mira ad affrontare l'urgente bisogno di risorse e assistenza per mitigare l'impatto della guerra sugli ecosistemi forestali dell'Ucraina e garantire finanziamenti per gli sforzi di ripristino. Le conseguenze della guerra hanno lasciato vaste aree di foreste a rischio e necessitano di urgente attenzione per garantirne la conservazione e lo sviluppo sostenibile.

Come valorizzare la biomassa in Ucraina

A conclusione dello showcase italiano (FIUSIS), recentemente organizzato da BRANCHES, Alberto



Del Lungo - che è in missione a lungo termine a Kiev (Ucraina) per conto della FAO - ha dato la parola a Lyudmyla Pshenytska (Direttore Generale, Dipartimento Foreste e istituto per lo sviluppo della lavorazione del legno in Ucraina) che segue da tempo gli sviluppi del nostro Progetto. La signora Lyudmyla ha potuto spiegare quanto sia importante nel loro paese, ora più che mai, creare un'economia solida e sostenibile attorno alle risorse agroforestali. Per questo è stato molto apprezzato il trasferimento di buone pratiche e di innovazione tecnologica che BRANCHES propone su scala europea e internazionale.

Premi per le migliori **pratiche innovative 2023**

IN SPAGNA la gestione sostenibile delle foreste come misura di prevenzione degli incendi e utilizzo per la fornitura di calore rinnovabile nelle strutture turistiche rurali attraverso l'iniziativa +Bosque di Monteholiday Ecoturismo vince il premio per la migliore pratica innovativa sulla biomassa. Questa pratica combina azioni nell'ambiente naturale, in questo caso un boschetto di lecci, per ridurre il rischio e l'impatto degli incendi, aumentando così la sicurezza per gli utenti del campeggio resort e gli abitanti del villaggio. Allo stesso tempo, l'impianto integra una rete di calore rinnovabile che viene fornita tramite caldaie all'avanguardia alimentate con la biomassa raccolta, e una gestione delle temperature interne nelle abitazioni e nelle strutture del resort attraverso il loro monitoraggio.

IN GERMANIA Il vincitore della migliore pratica innovativa in bioeconomia presso la NTN tedesca è stato annunciato il 3 luglio, dopo una votazione aperta al 50% e al voto della giuria al 50%: "Agile Innovation Management for the Bioeconomy" - Gestione Agile dell'Innovazione per la Bioeconomia (PIC-Pi Innovation Culture GmbH).

PIC sta costruendo un ecosistema di innovazione lungo le catene del valore dell'industria agricola, alimentare e chimica nell'ambito del progetto "BioZ". Nel panorama della ricerca, questi settori sono debolmente interconnessi. Di conseguenza, il potenziale di valore aggiunto derivante dall'uso di residui biogenici prodotti a livello regionale (ad esempio con polpa di barbabietola da zucchero, borlande) per la raffinazione di materiali innovativi non è sufficientemente sfruttato. La gestione dell'innovazione garantisce un processo ordinato e un funzionamento efficiente del sistema di innovazione. L'obiettivo è ridurre significativamente i tempi e i costi legati all'avvio e all'implementazione

delle innovazioni. Il cuore del sistema è lo sviluppo strutturato delle idee oltre i confini e i settori aziendali. Quattro aree di innovazione tecnica sono state sviluppate e differenziate nei "gruppi di dialogo" di proteine, chimica fine e speciale, biopolimeri e lipidi. Rappresentano ambiti di lavoro con argomenti definiti e sono strettamente collegati tra loro. PIC GmbH offre tutti i servizi per soddisfare le esigenze dei partner dell'alleanza, ad es. per il networking, l'avvio, l'implementazione e la visualizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo. L'approccio dei gruppi di dialogo moderato riunisce gli attori e le loro diverse competenze in modo sistematico e mirato per sviluppare nuove idee e soluzioni.

EUBCE

Lo scorso giugno, la 31a "Conferenza ed esposizione europea sulla biomassa" dell'EUBCE ha invitato il progetto BRANCHES a descrivere le proprie attività e i risultati ottenuti fino ad oggi nella sessione di pianificazione "Bioenergia e prodotti biobased".

La gassificazione che possono successivamente essere utilizzati per ottenere una varietà di prodotti finali. Una delle sfide più grandi è stata quella di potenziare il processo di gassificazione per raggiungere il successo commerciale. Enerkem ha sviluppato a Edmonton un sistema a letto fluido bollente su scala dimostrativa commerciale in grado di utilizzare tutti i tipi di residui agricoli e forestali, nonché rifiuti industriali e commerciali e rifiuti plastici misti. La presentazione ha illustrato tutti i principali sottoprocessi della conversione delle materie prime grezze in carburanti e prodotti utili a base biologica, inclusi metanolo ed etanolo, presso l'impianto dimostrativo. Inoltre, è stata fornita una panoramica dei prodotti e dei mercati target, nonché lo stato dei progetti più avanzati di Enerkem in Canada ed Europa.

Il progetto EU BRANCHES ha identificato fattori trainanti e ostacoli per l'integrazione di varie tecnologie nelle bioeconomie delle comunità agricole e rurali, tra cui biogas, soluzioni energetiche ibride, riscaldamento a biomassa e cogenerazione e processi avanzati di conversione termochimica. I risultati della ricerca forniscono fattori che possono o meno avere un impatto sul successo dell'introduzione di una soluzione di bioeconomia. In questa presentazione plenaria, i fattori propulsivi e gli ostacoli che influenzano l'introduzione dei processi di conversione della biomassa nelle comunità rurali verranno esplicitati in termini di fattori demografici, economici, politici, ecologici, socio-economici e tecnologici.

L'industria ucraina del mobile sfida le avversità al KIFF 2023

Il 10 marzo, Alberto Del Lungo, membro di BRANCHES ed esperto internazionale senior di silvicoltura presso l'ufficio nazionale della FAO a Kiev, Ucraina, e Vasyl Masyuk, tecnologo del legno e specialista nazionale del Programma forestale della FAO, hanno visitato il Forum Internazionale del Mobile di Kyiv (KIFF), la principale fiera del mobile in Ucraina, che, in tempi difficili, si è svolta con successo. Nonostante lo sfondo di una guerra in corso scoppiata il 24 febbraio 2022, i leader del settore del mobile di tutto il mondo si sono uniti al KIFF 2023.

Ogni anno, KIFF funge da piattaforma dinamica, che riunisce produttori, distributori, designer, architetti, decoratori, grossisti, rivenditori, proprietari di saloni di arredamento, operatori del settore Ho.Re.Ca. (ospitalità, ristorazione e caffetteria) e appassionati di interni. Coprendo diversi segmenti come mobili, illuminazione, decorazioni, tessuti, rivestimenti per pavimenti, ceramica e impianti idraulici, la fiera mette in mostra le ultime tendenze e le innovazioni del settore.

Il KIFF 2023 è stato particolarmente significativo poiché era stato "posticipato" di un anno a causa dello scoppio della guerra. Tuttavia, lo spirito di resilienza ha prevalso quando l'evento è iniziato il 9 marzo 2023. La fiera di tre giorni si è rivelata un catalizzatore essenziale per la crescita del mercato, facilitando incontri con partner, opportunità di networking e presentazioni di nuovi modelli, collezioni e prodotti. Le collaborazioni con designer e architetti e la presentazione di prodotti unici hanno aggiunto il fascino della fiera. Accogliendo quasi 8.000 visitatori presso il Centro espositivo internazionale di Kiev, KIFF 2023 ha dimostrato l'incrollabile determinazione dell'industria ucraina del mobile a superare le avversità e promuovere collaborazioni professionali.



Da sinistra a destra, Alberto Del Lungo, (BRANCHES), Yurii Korostyliov (ELIO, industria del mobile), Yana Chernyavska (fiera KIFF), Vasyl Masyuk (FAO Ucraina), and Valeriy Sukbyskyj (SV design studio)

Un membro chiave di BRANCHES ha parlato del progetto in un talk show nazionale in Italia

Raffaele Spinelli, Direttore di Ricerca del CNR IBE ed esperto riconosciuto a livello mondiale di meccanizzazione forestale, ha parlato dei servizi ecosistemici delle foreste e del progetto BRANCHES in un popolare talk show italiano. L'intervento di Spinelli si è



inserito in una sessione dedicata ai fondi Next Generation EU e a come l'Italia si sta attrezzando per garantire la ripresa e la resilienza del Paese. A questo proposito Spinelli ha affermato: "In Italia il settore forestale soffre non per la scarsità di foreste (che occupano 1/3 del territorio nazionale), ma per un'anacronistica difficoltà nel programmare forme attive di gestione di questo enorme patrimonio. I finanziamenti oggi disponibili rappresentano un'opportunità da cogliere con la massima serietà e impegno".



Ville Niinistö

Dopo il voto con cui il Parlamento europeo ha approvato la revisione del regolamento LULUCF (Utilizzo del territorio e foreste),

il relatore del provvedimento, l'eurodeputato finlandese Ville Niinistö, ha commentato: "Nell'ultimo decennio, i pozzi di assorbimento del carbonio dell'UE sono diminuiti. Con questa legge, il settore del suolo farà la sua parte nell'affrontare la crisi climatica: ora abbiamo un obiettivo più ambizioso e altre garanzie, tra cui migliori requisiti in materia di dati e rendicontazione, maggiore trasparenza e l'obbligo di revisione entro il 2025. Questa è la prima legge per affrontare contemporaneamente la biodiversità e la crisi climatica, e gli Stati membri dovranno anche tenere conto del principio del "non causare danni significativi".

Showcase

ORGANIZZATO DALLA POLONIA Il 6 settembre i due partner polacchi (UWM e WMODR) organizzano la giornata dimostrativa "Ecological biogas plant in Boleszyn - Impianto di biogas ecologico a Boleszyn". La giornata prevede un workshop al quale tutti i partner di BRANCHES sono invitati a partecipare per discutere di "buone pratiche, tecnologie e politiche agricole" davanti a un panel di stakeholder locali (NTN). Nel pomeriggio è prevista la visita tecnica ad un impianto di biogas in cui verrà illustrata tutta la filiera delle attività di acquisizione e logistica di biomassa proveniente da terreni marginali, compresi terreni agricoli ricoperti da alberi e arbusti autopropaganti.

ORGANIZZATO DALLA GERMANIA il 27 settembre con il caso studio selezionato su: "High-quality natural fibres made from hemp with the regional association SachsenLeinen e.V - Fibre naturali di alta qualità prodotte dalla canapa con l'associazione regionale SachsenLeinen e.V (FUSE)" sarà organizzata una giornata dimostrativa che presenterà l'intero processo della catena del valore di FUSE, che utilizza scarti di fibra di canapa per produrre un nastro UD per la fabbricazione di prodotti compositi sostenibili (<https://en.fuse-composite.com/>).

I partecipanti avranno l'opportunità di visitare gli impianti di coltivazione a sud di Lipsia, in Germania, per conoscere il processo di coltivazione e lavorazione delle fibre da utilizzare nel settore tessile e in altre catene del valore. Nello stesso giorno verrà visitato anche il Centro Fraunhofer per la sintesi e la lavorazione dei polimeri PAZ a Schkopau, in Germania (<https://www.polymer-pilotanlagen.de/en/Fraunhofer-PAZ.html>) per conoscere il processo industriale per l'utilizzo di fibre naturali in prodotti di maggior valore aggiunto. In particolare, per conoscere i processi utilizzati per la creazione del nastro UD di FUSE.

Seminario Tedesco di BRANCHES online

Il 12 ottobre l'ultimo seminario BRANCHES è organizzato online dai partner tedeschi con il supporto del punto di contatto nazionale tedesco EIP-Agri. Maggiori informazioni sul programma e sulla registrazione disponibili dal mese di agosto.

Conferenza finale di BRANCHES

A poco meno di 6 mesi dalla conclusione del Progetto BRANCHES, l'Associazione ITABIA - BRANCHES WP leader sulla Comunicazione -, in collaborazione con il CNR IBE, con LUKE, Coordinatore del Progetto BRANCHES e con il Segretariato FAO Mountain Partnership, sta organizzando la conferenza finale di progetto. L'evento sarà organizzato a Roma, presso la sede della FAO, il 13 e 14 novembre 2023.

Scopo principale dell'evento, che si svolgerà nell'arco delle due giornate, oltre a riferirsi ad una platea selezionata di stakeholder, sarà quello di divulgare i principali risultati ottenuti in tre anni di attività al fine di preparare per l'esperienza maturata attraverso il nostro progetto le condizioni per diventare uno strumento guida da indirizzare ai policy maker. In quest'ottica puntiamo a coinvolgere personalità di altissimo livello in campo nazionale, europeo e internazionale, compresi gli alti funzionari della FAO. Desideriamo concludere il nostro progetto ponendo le basi per ulteriori sviluppi negli anni a venire. Non appena avremo un programma più dettagliato lo diffonderemo attraverso l'ampia rete di stakeholder creata durante i tre anni del Progetto.

